

IN EVIDENZA

L'incerto futuro dell'Ospedale Maggiore

FP CGIL, FP CGIL MEDICI

I sindacati di categoria della Cgil sanità provinciali hanno preso atto sia delle rassicurazioni del Preside di Facoltà prof. Loris Borghi sulla tesi del rilancio di Medicina e Chirurgia, sia dell'apprezzamento manifestato in Regione attraverso una risoluzione presentata all'Assemblea legislativa. Auspichiamo che l'eventuale trasferimento di alcune sedi didattiche a Piacenza, possa essere un elemento di rilancio dell'Università di Parma per aumentare la sua attratti-

va. L'arretramento, in termini di prestigio, dell'Università di Parma è ormai opinione largamente condivisa e supportata da diverse classifiche che codificano gli standard di qualità. Un punto critico, avvertito in modo particolare dalla cittadinanza, riguarda la fuga di professionisti altamente qualificati verso altre realtà ospedaliere. Per questi motivi, richiamiamo ad una riflessione attenta sul futuro dell'Ospedale rispetto ad una potenziale perdita delle attività di insegnamento, ricerca e assistenza.

Ci si chiede attraverso quali

progetti, strumenti, risorse, sarà possibile garantire il secondo e terzo livello di assistenza sanitaria nell'alta specialità e nell'intensità di cure.

Può risultare questa integrazione universitaria con Piacenza una soluzione per invertire la mobilità passiva dei pazienti residenti che per alcune aree specialistiche si rivolgono ad altri ospedali? C'è sempre confronto sui temi della qualità del servizio pubblico e di una organizzazione del lavoro rispettosa delle risorse umane, della formazione e dello sviluppo professionale. Vi è la neces-

sità di un dibattito approfondito tra le parti interessate e di un ruolo più chiaro e incisivo della Direzione Sanitaria.

Rilanciamo l'idea di una Facoltà di Medicina e Chirurgia che sia in grado di sviluppare al meglio le proprie competenze su ricerca, innovazione e cure avanzate, sollecitando la Direzione Generale e la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria ad uscire dal periodo di transizione con un progetto chiaro sulla valorizzazione dei professionisti e sulle risposte adeguate ai bisogni di salute dei cittadini.